

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1993 del 24/04/2018
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE PER IL MANTENIMENTO DI UNO SCARICO DEL DEPURATORE DELLE ACQUE REFLUE, DI UNO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE E L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE CON N. 4 FABBRICATI, N. 4 PARALLELLISMI ED AREA PARCHEGGIO IN COMUNE DI BUDRIO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2093 del 24/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro APRILE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE PER IL MANTENIMENTO DI UNO SCARICO DEL DEPURATORE DELLE ACQUE REFLUE, DI UNO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE E L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE CON N. 4 FABBRICATI, N. 4 PARALLELLISMI ED AREA PARCHEGGIO IN COMUNE DI BUDRIO

COMUNE: BUDRIO (BO)

CORSO D'ACQUA: IDICE

TITOLARE: INAIL

CODICE PRATICA N. BO05T0299/16RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e

controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali ;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista la concessione Demaniale rilasciata con determinazione Regionale n.14741 del 20/12/2010 (pratica n. BO05T0299) in scadenza al 14/12/2016, con la quale viene richiesta la concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico del depuratore delle acque reflue, di uno scarico delle acque meteoriche nel Torrente Idice e per l'occupazione del

terreno demaniale con n. 4 fabbricati, n. 4 parallelismi (tubazioni di alimentazione del depuratore, tubazioni fognarie, tubazioni per i cavi elettrici, tubazioni per l'alimentazione idrica del depuratore) ed area utilizzata a parcheggio lungo la sponda sinistra del Torrente Idice in Comune di Budrio località Vigorso - censiti al Catasto Terreni al fg. 117 mapp. 32, 160, 161, 156 e 157 ;

Vista l'istanza presentata in data 15/11/2016, assunta al Prot.n. PGB0/2016/21585 pratica BO05T0299/16RN01 dall'INAIL - Centro Protesi di Vigorso di Budrio con sede operativa a Vigorso di Budrio in Via Rabuina n. 14 - C.F. 01165400589 e P.I. 00968951004, a firma del legale rappresentante protempore, con la quale veniva richiesto il rinnovo, senza varianti, della concessione demaniale in parola;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per uno scarico di acque reflue, uno scarico di acque meteoriche , per l'occupazione del terreno demaniale con n. 4 fabbricati, n. 4 parallelismi (tubazioni) e per area utilizzata a parcheggio, ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 9 in data 11/01/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 28/02/2018 con il n.PGB0/2018/0005083 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni allegata al presente atto (e di questo parte integrante e sostanziale - Allegato 1);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di Euro 75,00;

- quota parte del canone di concessione 2016 pari ad euro 169,68 per la mensilità dovuta sino al 31.12.2016;
- del canone 2017 di euro 4.427,83;
- del canone 2018 di euro 4.463,26;

verificato che:

- il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per il periodo di validità della precedente concessione, fino al 14/12/2016;
- il deposito cauzionale è già stato versato a garanzia della concessione rilasciata con Determina n.14741 del 20/12/2010 ;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dei concessionari in data 18/04/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO 2018/9101 del 18/04/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1. di rilasciare all'INAIL - Centro Protesi di Vigorso di Budrio con sede legale a Vigorso di Budrio in Via Rabuina n. 14 - C.F. 01165400589 e P.I. 00968951004 nella persona del suo legale rappresentante protempore, domiciliato per la pratica in oggetto presso la sede della società, che interviene in nome e per conto della stessa, il rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico del depuratore delle acque

reflue, di uno scarico delle acque meteoriche nel Torrente Idice e per l'occupazione del terreno demaniale con n. 4 fabbricati, n. 4 parallelismi (tubazioni di alimentazione del depuratore, tubazioni fognarie, tubazioni per i cavi elettrici, tubazioni per l'alimentazione idrica del depuratore) ed area utilizzata a parcheggio, lungo la sponda sinistra del Torrente Idice in Comune di Budrio località Vigorso - censiti al Catasto Terreni al fg. 117 mapp. 32, 160, 161, 156 e 157, rilasciata con determinazione n. 14741 del 20/10/2010;

2. di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al 31/12/ (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;
3. di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
4. di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGBO/2018/5083 del 28/02/2018, allegata al presente atto e di questo parte integrante e sostanziale (**allegato 1**);
5. di stabilire che i **canoni annuali** per l'uso assimilabile a pertinenza idraulica agli usi indicati in premessa- calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i.- sono fissati rispettivamente in euro 4.427,83 **per** l'anno 2017 ed in euro 4.463,26 per l'anno 2018, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6. di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n.14741 del 20/12/2010, il Concessionario è in regola con il pagamento dei canoni previsti fino al 14/12/2016;
7. di dare atto che il **canone 2016 è stato integrato** dell'importo di euro 169,68 per la mensilità dovuta sino al 31.12.2016 **versati anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;
8. di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
9. di stabilire che il concessionario dovrà:
 - corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
 - effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
 - trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;
10. di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., in euro 4.423,41 corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è già stata versata a garanzia della concessione adottata con determinazione n. 4818/2010;
11. di dare atto che l'importo dell'imposta di registro è superiore a €.200.00 secondo quanto stabilito dal D.L.

n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto andrà effettuata la registrazione a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di concessione che sarà predisposta in due copie conformi, di cui una dovrà essere restituita ad ARPAE Unità Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e dovrà riportare i timbri e gli estremi dell'avvenuta registrazione, unitamente alla copia del versamento dell'imposta di registro, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
13. di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolato il rinnovo della concessione per il mantenimento di uno scarico del depuratore delle acque reflue, di uno scarico delle acque meteoriche nel torrente IDICE e per l'occupazione del terreno demaniale con n. 4 fabbricati, n. 4 parallelismi (tubazioni di alimentazione del depuratore, tubazioni fognarie, tubazioni per i cavi elettrici, tubazioni per l'alimentazione idrica del depuratore) ed area utilizzata a parcheggio, richiesta da DOTT. ANDRETTA ANGELO in qualità di legale rappresentante di INAIL CENTRO PROTESI con sede operativa in via RABUINA, VIGORSO DI BUDRIO, BOLOGNA.

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Idice

Comune: Vigorso di Budrio

Concessione per: 1 scarico depuratore delle acque reflue; 1 scarico acque meteoriche e per l'occupazione del terreno demaniale con n.4 fabbricati, n.4 parallelismi (tubazioni di alimentazione del depuratore, tubazioni fognarie, tubazioni per i cavi elettrici, tubazioni per l'alimentazione idrica del depuratore) ed area utilizzata a parcheggio;

Pratica n. BO05T0299/16RN01

Domanda assunta al prot. PGBO/2016/21585 del 15/11/2016

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto conservato agli atti, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2029 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

EPILOGO

Il sottoscritto Andretta Angelo nato a Galatina il 12/06/1974, C.F. NDRNGL74H12D862R in qualità di legale

rappresentante pro tempore del Centro Protesi Inail, C.F. 01165400589 Vigorso di Budrio (BO), presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.